

Scheda dei Costi (in vigore dal 27 ottobre 2020)

La presente scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a **CONCRETO** nella fase di accumulo della prestazione pensionistica.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a **CONCRETO**, è importante confrontare i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

L'indicatore sintetico dei Costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di CONCRETO, è riportato per ciascun comparto l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

Costi in fase di accumulo^[1]		
Tipologia costo	Importo e caratteristiche	
Spese di adesione:	€ 12,91 a carico del datore di lavoro da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione	
Spese da sostenere durante la fase di accumulo direttamente a carico dell'aderente:		
<u>Per coloro che contribuiscono al Fondo:</u>	Quota associativa annua pari allo 0,13% della retribuzione utilizzata per il calcolo della contribuzione al Fondo.	
<u>Per coloro che non contribuiscono al Fondo e per gli aderenti contrattuali:</u>	€ 12,00 annui	
Tale contributo è a carico anche per gli aderenti che hanno convertito l'intera posizione in RITA (Rendita integrativa temporanea anticipata) e che non effettuano versamenti.		
Spese da sostenere durante la fase di accumulo indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente dal patrimonio di ciascun comparto con calcolo mensile dei ratei):		
Concreto Garantito	Unipolsai	0,29% del patrimonio su base annua
Concreto Bilanciato	Anima	0,115% del patrimonio su base annua.
	Blackrock	0,122% del patrimonio su base annua; La quota di patrimonio gestita in ETF (max. 10% del portafoglio) è assoggettata ai costi previsti per il singolo ETF, con un limite massimo dello 0,30% su base annua. In ogni caso, la commissione complessiva non potrà eccedere lo 0,14% del patrimonio su base annua.
Commissioni Banca Depositaria:		0,017% del patrimonio su base annua
Spese amm.ve riconducibili alla gestione finanziaria:		0,02% del patrimonio su base annua
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):		
Anticipazione		€ 10,00
Trasferimento		€ 15,00 – esclusi i casi di trasferimento per perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo
Riscatto		€ 10,00
Riallocazione della posizione individuale (SWITCH)		€ 10,00 – escluso il primo gratuito
Riallocazione del flusso contributivo		Non previste
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA):		La RITA prevede Le seguenti voci di costo: <ul style="list-style-type: none"> • € 20 – Una Tantum avvio della prestazione • € 10 – Periodiche per l'erogazione • € 20 – Una Tantum per Revoca
Gestione pratiche cessione quinto		€ 10,00

¹ Gli oneri che gravano annualmente sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire una indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Comparto	Categoria	Anni di Permanenza			
		2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
CONCRETO BILANCIATO	Obbligazionario Misto	1,26	0,65	0,42	0,25
CONCRETO GARANTITO	Garantito	1,43	0,83	0,59	0,42

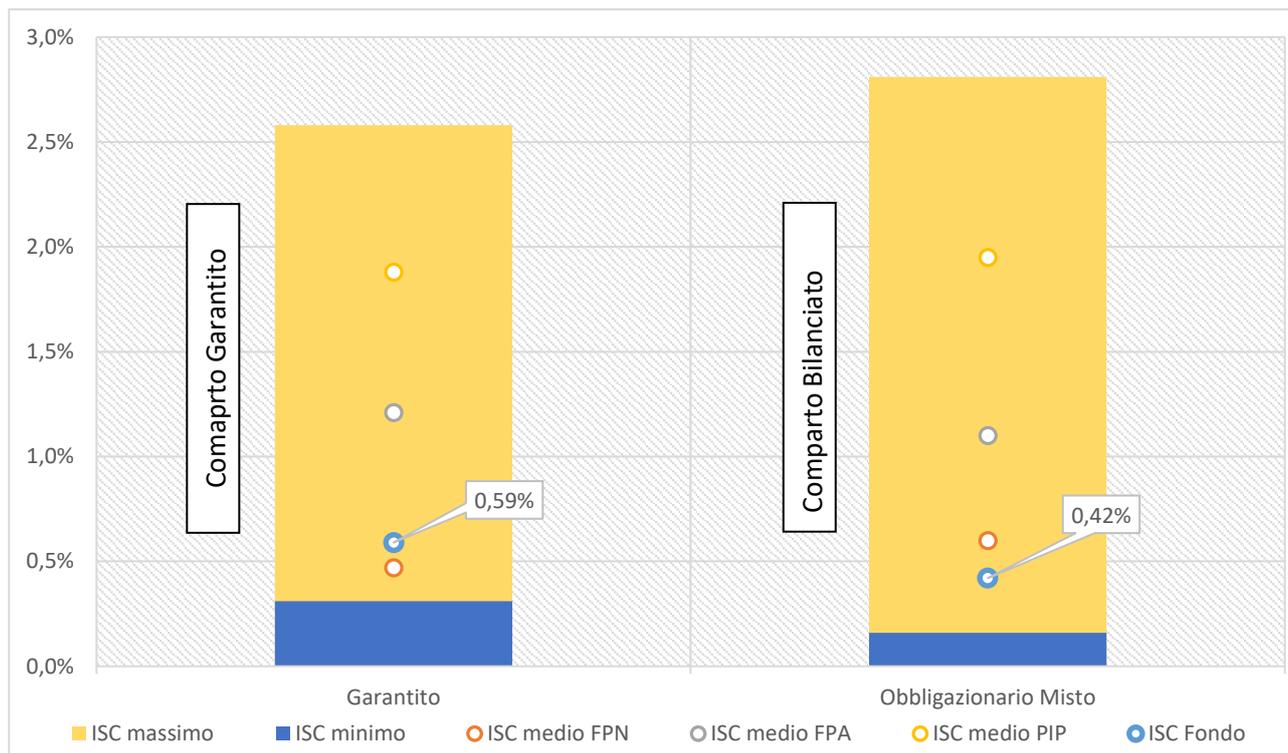
ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

È importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di CONCRETO è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di CONCRETO è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



Comparto	Categoria	ISC medio FPN	ISC medio FPA	ISC medio PIP	ISC FONDO	ISC massimo	ISC minimo
Garantito	Garantito	0,47%	1,21%	1,88%	0,59%	2,58%	0,31%
Bilanciato	Obb. Misto	0,36%	1,10%	1,95%	0,42%	2,81%	0,16%

Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP (www.covip.it)